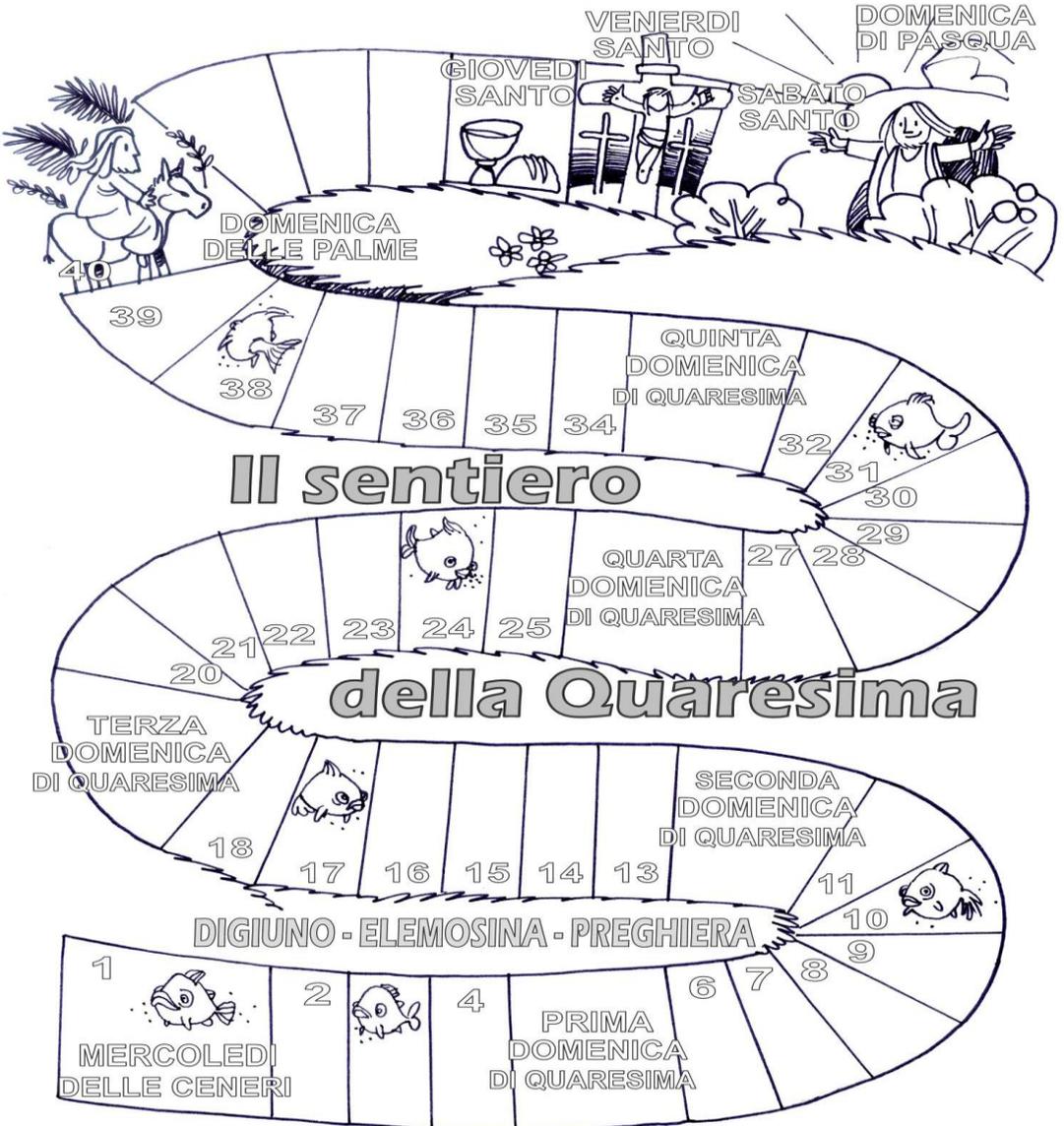


Anno XX n. 151

Febbraio 2012

Rivista Parrocchiale

# La Voce di Bianco



## *La Voce di Bianco*

Notiziario di  
Formazione ed Informazione  
della Parrocchia "Tutti i Santi" di Bianco  
Anno XX, N. 151, Febbraio 2012

**Direttore Responsabile**  
**Padre Aldo Bolis**

**Impaginazione Grafica**  
**Arch. Bruno Brancatisano**

-----  
Chi desidera veder pubblicato un articolo deve farlo pervenire al Comitato di Redazione inviandolo nei seguenti modi:

-- consegna di floppy o cd in Parrocchia ai Padri Monfortani;

-- invio, tramite posta elettronica, entro l'ultimo lunedì del mese precedente quello di uscita della rivista alle seguenti e-mail :

[aldobolis2@alice.it](mailto:aldobolis2@alice.it)  
[bruno.brancatisano@alice.it](mailto:bruno.brancatisano@alice.it)

Il Comitato di Redazione, letto il materiale consegnato per essere pubblicato, valutatone il contenuto dal punto di vista degli argomenti trattati, si riserva :

a) di pubblicarlo così come pervenuto, ossia senza apportare correzioni grammaticali, ortografiche e sintattiche alle bozze originali.

b) qualora l'articolo superi le due pagine di modificarlo (accorciandone il contenuto) e ciò al fine di consentire a tutti coloro che inviano un articolo di poterlo "vedere ed avere" pubblicato sul giornalino parrocchiale.

## SOMMARIO

### ARTICOLI & RUBRICHE

\* L'Editoriale di p. Aldo pag.3-4

---

---

\***La Bibbia (Il Profetismo)**  
(Tommaso Scordino) pag. 5

\***Necessità del direttore spirituale.**  
(Valentina Bivera) pag.6-7

\***Noi, il tempo la tenda e "lo stare-camminando"**  
(Maria Cristina Caracciolo) pag.7

\* **...un bel pomeriggio**  
(Rita Bongiorno) pag.8-9

\***Notizie dall'Oratorio**  
(Antonio Morabito ) pag.10-11

\***Famiglia, lavoro e festa**  
(Beatrice Zappia) pag.12-13

\* **Fraternità e socializzazione**  
\* (Caritas parrocchiale) pag.14-15

\***A scuola di santi**  
(Lisetta Muscatello) pag.16

\* **Raccontando si impara :**  
(Modestino Alessi) pag. 17

\***Resoconto economico mensile** pag.18

\* **Anagrafe, bilancio, calendari** pag. 19

\***Notizie Flash** pag. 20

=====

### NUMERI TELEFONICI DA RICORDARE :

p. Aldo 0964 911558 – Cell. 340 86.14.384

p. Giorgio 0964 911558 -- Cell. 347 10.41.291

Scordino Tommaso 0964 913250

Reverende Suore 0964 911416

[www.parrocchiabianco.it](http://www.parrocchiabianco.it)

facebook → oratoriobianco

**Il silenzio è fede,**

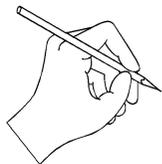
**quando ti fermi a contemplare il suo volto,**

**quando ascolti la sua presenza nella bufera,**

**quando taci perché egli parli al tuo cuore**

# Un sogno infranto

a cura di p.Aldo



*In questi ultimi giorni mi sono capitati tra le mani alcuni articoli che proponevano riflessioni sulla nostra società odierna a partire da due note di fondo: l'attuale crisi economica e la sciagura della Costa Concordia. Prendo a prestito uno di questi articoli, quello di G. Moret scritto su L'Avvenire di Calabria, che sintetizza insieme tante considerazioni, su cui ritengo utile fermarsi a pensare personalmente.*

L'elegante Costa Concordia inclinata così sul fianco, immersa a metà nell'acqua, la chiglia squarciata dal tremendo impatto, ha un aspetto osceno. E' una figura inquietante. Evoca il brusco risveglio da un bellissimo sogno. Tutta la nostra compassione per le vittime, per i feriti, per il terrore e le sofferenze di migliaia di persone.

Ma questa stupenda nave da crociera è anche un simbolo. E' l'espressione più evidente dello scialacquamento al quale ci siamo lasciati andare in questi tempi. La vita a bordo delle crociere è un concentrato di sperpero, di lusso esasperato, di opulenza offerta a piene mani. La crociera non è un'esperienza esclusiva riservata a pochi super ricchi. E un'illusione di vita da nababbi offerta a gente comune, a prezzi accessibili, che dura un breve tempo. Metafora di un consumismo senza limiti dal quale siamo stati affascinati. La bellissima forma della Costa Concordia, diventata un mostro conturbante, segna, forse, la fine di questa illusione.

Di fronte alla tragedia della Costa Concordia è stato spontaneo il riferimento al Titanic, il supertransatlantico, miracolo della tecnica, inaffondabile, miseramente finito contro un iceberg, proprio cent'anni fa, il 15 aprile **1912**, con il suo carico di vite umane.

Quel piroscampo portava un nome che era il segno dell'orgoglio e della sconfinata fiducia dei popoli evoluti nel progresso. Il suo affondamento ha segnato il crollo di quella fiducia, confermato poi dagli orrori avvenuti lungo il secolo passato. La nave che si è rovesciata sulle coste dell'Isola del Giglio ha un nome tranquillo, Concordia. Non era l'emblema della potenza, ma della leggerezza.



Non serviva per i traffici nelle traversate oceaniche, ma solo per il divertimento. La misera interruzione della sua corsa può rappresentare la fine della nostra vita spensierata!

Nello sbilenco profilo della Costa Concordia possiamo scorgere anche la brutta piega che ha preso il nostro Paese e tutta l'Europa. L'interminabile crisi economica in cui siamo piombati, non è stata una fatalità. Come il disastro della Concordia, è imputabile a precise responsabilità. L'hanno causata quegli operatori finanziari che hanno inseguito il miraggio di una ricchezza immediata e inesauribile attraverso i giochi finanziari. È stata un'idea di sviluppo che non teneva sufficientemente conto dei limiti delle risorse a nostra disposizione e dei danni inferti alla natura. E' stato il comportamento dei popoli più sviluppati tecnicamente che per accelerare la produzione di ricchezza hanno smantellato tante regole restrittive e approfittando della spinta della globalizzazione che andava abbattendo tante barriere, hanno sfruttato altri popoli creando paurosi squilibri. E stato l'affidamento cieco a un mercato sfrenato, nella convinzione che fosse il motore infallibile di una crescita incessante e di una perfetta distribuzione della ricchezza che eliminava la preoccupazione della giustizia. E stato il comportamento di ciascuno di noi, singoli individui, che abbiamo pensato di essere dispensati dal seguire stili di vita più sobri, sollecitati da una pubblicità ingannevole, e dispensati dal fare scelte dettate dall'amore gratuito, concentrati solo sull'interesse personale.

Ora stiamo ricorrendo ai ripari. Difficilmente la Costa Concordia potrà essere raddrizzata e rimessa in moto. La situazione pericolosa in cui siamo caduti non è così irreparabile. Essendo dipesa dalle nostre cattive scelte, può essere raddrizzata da scelte in senso contrario. Ma non è facile. Se l'orientamento generale che dovremmo prendere per non cadere più in queste penose condizioni, è abbastanza chiaro, non sono poi chiari i passi concreti da compiere....

Ad ogni modo una cosa è certa. Ciò che è di sicura efficacia e condizione indispensabile per superare la crisi, sono i comportamenti dei singoli. Sono le mie, le tue decisioni. L'andamento generale di una società è anche l'effetto delle decisioni individuali. A questo livello non si può scaricare la responsabilità su altri. Sono io, sei tu che devi cambiare. Se lo facciamo possiamo sperare di trovare la via per una vita più umana per tutti.

# La Bibbia



a cura di Tommaso Scordino

## Il Profetismo - parte prima -

Prima di dare inizio alla catechesi sui singoli Libri profetici, che rappresentano il III gruppo dell' Antico Testamento, dopo il Pentateuco con i Libri Storici (I° gruppo) e i Libri Poetici o Sapienziali (II° gruppo), è opportuno trattare sia pure brevemente, il fenomeno profetico, il "profetismo", che non è esclusivo del popolo di Israele perchè anche altri Paesi antichi lo hanno conosciuto, particolarmente nell' Antico Oriente, come l' Egitto, l' Asia Minore, l' Iran. Ma, c'è da considerare che il movimento profetico d' Israele è unico e non trova nessuna analogia in altri popoli, esso costituisce una delle grandi correnti spirituali della storia della civiltà e dell' umanità. Sono trascorsi più di venticinque secoli e, ancora oggi, il messaggio dei profeti d' Israele continua a sconvolgere. L' idea di profeta, presso il popolo ebraico, è connessa con quella di missione divina, perché è Dio che suscita e investe del suo spirito il profeta; è Dio che, attraverso l' azione del profeta, parla all' umanità intera. Il profeta, infatti, non è tanto colui che predice il futuro, ma colui che parla in luogo di un altro (=Dio); non è tanto colui che vede nel futuro quanto piuttosto colui che vede chiaramente nel presente. Egli parla e dice, a voce alta, come stanno le cose, per cui spesso si scontra, in modo particolare con le istituzioni che pretendono di presentare lo "status quo" come una situazione voluta da Dio, ma che, invece, va cambiata nel senso veramente voluto da Dio.

Il profeta è un uomo scelto da Dio per parlare in suo nome al popolo eletto, rimproverandolo e minacciandolo quando si allontana dal Signore e incoraggiandolo con visioni di un avvenire felice nel momento della prova.

Il profeta (in ebraico "nabi"), parola di origine greca che significa veggente, sognatore, è il portavoce di una voce più alta: voce di Dio.

Quella del profeta è una parola potente, travolgente: "Parole di Amos....., due anni prima del terremoto. Egli disse: Il Signore ruggirà da Sion e da Gerusalemme farà udire la sua voce; saranno avvizziti i pascoli dei pastori, sarà inaridita la cima del Carmelo" (Amos 1,1-2).

"Ecco, verranno giorni -oracolo del Signore- in cui manderò la fame nel paese; non fame di pane né sete di acqua, ma di ascoltare la parola del Signore.....ma non la troveranno" (Amos 8,11-12). (....continua.....)

# Necessità del direttore spirituale

di Valentina Bivera

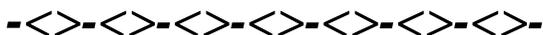
San Francesco di Sales nel capitolo IV della **Filotea** (il suo libro che stiamo sfogliando), ci fa capire quanto è importante avere un direttore spirituale per camminare verso la devozione con sicurezza e quindi avere una guida che ci accompagni in questo cammino. Egli ci ricorda che la Sacra Scrittura dice che *"l'amico fedele è una forte protezione; chi lo trova, trova un tesoro. L'amico fedele è un balsamo di vita e d'immortalità; coloro che temono Dio, lo trovano"*.

Dunque per camminare verso l'immortalità è necessario prima di tutto avere un amico fedele che diriga le nostre azioni dando consigli; ci eviterà così i tranelli e gli inganni del nemico; allevierà e consolerà i nostri cuori nelle malattie spirituali, nelle affezioni, nelle tristezze e nelle cadute; ci proteggerà dal male e ci renderà più stabili nel bene; e se saremo colpiti da qualche infermità, impedirà che diventi mortale e ci guarirà. Solo chi desidera avanzare nella vita spirituale riuscirà a trovare tale amico. Chi ha il forte desiderio di una vita devota sentirà in modo naturale questa forte necessità di essere guidati, e crescerà sempre più il desiderio di imparare dalle cose di Dio, dai misteri di Dio.

Allora, il consiglio che San Francesco di Sales ci dà, chiamando ogni lettore o lettrice Filotea (amica di Dio), è di pregare con intensità il Signore che provveda a darci una guida, un **direttore spirituale** come Lui vorrà, e manderà una guida capace e fedele, e così, una volta trovata non dovremo avere esitazioni a stimarla come persona, ponendo la fiducia in Dio che ci incoraggerà e ci parlerà tramite essa, ponendo nella sua bocca e nel suo cuore ciò che è utile per il nostro bene. Noi dovremo ascoltarla, parlare a cuore aperto con sincerità e schiettezza, manifestando sia il bene che il male senza falsità. Dovremo sentirci come figli con il padre o la madre, deve essere un'amicizia forte, dolce, santa, sacra, degna di Dio, divina, spirituale. Una volta che riusciremo a trovare un direttore spirituale, bisogna fermarsi a quello e non cercarne altri e quindi avviarsi con semplicità, umiltà e confidenza. Purtroppo, molto spesso, a causa del poco interesse di una vita devota, di un cammino spirituale per vivere da veri cristiani, non si sente il desiderio di trovare quest'amico che ci guidi, banalizzando anche la confessione poichè si pensa che basti confessarsi nelle feste solenni, perchè in noi non troviamo nulla di cambiato, non sentiamo la vera consolazione, liberazione dai peccati.



Io credo che tutto ciò, appunto, dipende dalla mancanza di un'amico fedele, di un direttore spirituale. E' la stessa cosa che avviene quando ci confidiamo con un amico, o con un'amica parlando delle nostre cose, dei nostri interessi, abitudini: subito ci sentiamo appagati, liberati, ascoltati, capiti e voluti bene, e in tal modo succede con l'anima quando è guidata da un direttore spirituale. Solo chi fa esperienza di ciò può capire questa necessità che aiuta tantissimo a vivere meglio, a vedere le cose con occhi pieni di luce, ed affrontare le difficoltà con più coraggio migliorando ed eliminando ciò che c'è di male in noi sperimentando così la Misericordia di Dio, e posso garantire per esperienza, che questo è possibile



## Noi, il tempo, la tenda e lo “stare - camminando”.

*di Maria Cristina Caracciolo*

Pur lontana da casa ho mantenuto “*le buone abitudini*” ivi acquisite e la domenica mi reco in Chiesa per assistere alla SS Messa che, giusto per non soffrire di nostalgia, possibilmente dev'essere quella di metà mattina perché frequentata dalle famiglie, quindi con gente di tutte le età (dai bambini ai loro nonni per intenderci). Quasi sempre, il parroco che celebra durante quella fascia oraria è Don Riccardo, “*un tipo che è tutto un programma*” se ti fermi all'apparenza (barbuto, di costituzione robusta, gran gesticolatore e dalla parlata più che sciolta), in realtà molto “*profondo nelle cose*”, riuscendo con molta semplicità a spiegare e a far passare concetti che tanto semplici, a mio parere, non si appalesano proprio.

E' questo il caso dello “*stare – camminando*” che sarebbe la condizione di unione fra noi e Dio: se noi crediamo permettiamo a Dio di entrare in noi e, se egli dimora in noi “*stà*”; però quel suo stare è, comunque, dinamico perché noi camminiamo nel mondo e, così facendo, portiamo “*in giro*” la nostra fede e la trasmettiamo agli altri pur non facendola andare via da noi. Dio, quindi, continua a stare in noi e però pure negli altri, ma al contempo, cammina perché passa da gente a gente e, come la tenda, “*stà*” perché là vi si pianta.

Tutto questo, poi, avviene nel *tempo* che è che una dimensione che noi abitiamo, ma che non ci appartiene; noi non dominiamo il tempo (l'eternità appartiene a Dio mentre il nostro tempo in questa dimensione è limitato), ma non ne siamo neanche dominati perché possiamo decidere come abitarlo preparandoci all'eternità e ciò lo facciamo inserendo, grazie alla conversione e all'annuncio della Parola, il nostro tempo nel non tempo di Dio.

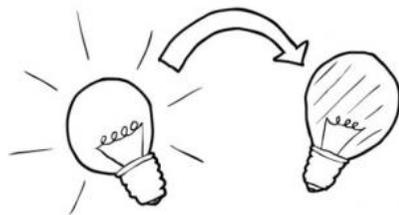
Stupendo è stato quando, alla fine di tutto questo discorso, un bambino delle elementari, a voce alta, ha commentato dicendo alla catechista che gli sedeva a fianco: “*se io sono la tenda di Gesù la posso montare dove voglio, perciò se mi fermo al campetto a giocare tu poi non mi devi sgridare perché non sono venuto in classe a fare catechismo*”.

## .....un bel pomeriggio.....

di Rita Bongiorno

Lunedì 9 gennaio ho avuto la gioia di trovarmi insieme con altre persone a casa dell'amica Anna, dove c'erano fra Antonio, suor Cometa e suor Scintilla approdati inaspettatamente, in quel giorno, a Bianco. Sono i piccoli frati e sorelle V.V. di Gesù e Maria, che appena possono vengono a trovarci anche per poche ore soltanto. Dopo i convenevoli saluti si è passati alla recita del Santo Rosario. Una preghiera attenta, meditata e arricchita da riflessioni ampiamente spiegateci dalle nostre guide. Stare insieme a questi frati, pregare con loro ti dà un senso reale di pace e di serenità da cui si trae la positività di continuare il cammino amando e ringraziando il Signore Gesù con una fede sempre più grande e una gioia immensa, la stessa che ti viene contagiata da questi giovani che la gioia ce l'hanno stampata sul volto.

Voglio qui riportare l'intervento, che mi sembra molto appropriato almeno per alcuni, di suor Scintilla, una ragazza che ha solo venti anni e già da due anni vive in comunità. Suor Scintilla è stata molto esauriente nello spiegarci, con la metafora della lampadina, due comportamenti sbagliati. Ci sono persone molto buone, aiutano il prossimo, fanno volontariato, contribuiscono ai bisogni degli altri, fanno tante opere buone, però di andare in chiesa a loro non importa niente. Non si confessano e non ricevono Gesù-Eucarestia da quando, molti anni prima, fecero la prima comunione. Sostengono che la chiesa è frequentata da persone che sembrano tutte per benino, vanno a messa, ricevono l'Eucarestia tutti i giorni, fanno parte di questo o quel gruppo parrocchiale, hanno tante buone intenzioni, ma appena girano l'angolo parlano dei buoni e dei cattivi, sanno e usano l'arte di creare il pettegolezzo. Queste affermazioni non sono sbagliate del tutto, in chiesa ci sono anche persone che non sanno mettere in pratica il Vangelo di Gesù. E qui la "lampadina" è chiamata in causa, anzi le lampadine perché a dire il vero sono due le lampadine che non si accendono ognuna per un motivo diverso. Chi si dedica a tante opere buone, però non vuole saperne di ciò che riguarda il mondo delle chiese, è come una bella lampadina che però non accende perché non è collegata ad un impianto corretto. E per quanto bellissima, una lampadina che non accende non serve a nulla.



Altre volte succede che la lampadina anche se collegata perfettamente, non si accende ugualmente. Guardandola bene ci si accorge, che il guasto sta proprio dentro la lampadina, quel filigrana a zig-zag che c'è in ogni lampadina è rotto. Questo è dunque l'altro dei motivi perché una lampadina non accende. Quelle persone che vanno a messa, fanno anche tanto bene per la chiesa, però parlano di tutti sono come una lampadina che se anche

movimentavano la serata. Novità è stata che un volontario ha censito gli intervenuti oltre che con la scheda di iscrizione, anche collegata ad un impianto corretto non accende per il motivo che abbiamo appena spiegato.

Teniamo dunque sempre conto che la lampadina per fare luce deve essere collegata ad un impianto corretto e avere quel filo di dentro unito, integro. In poche parole vero cristiano è colui che si mette a servizio di Dio e della comunità e porta avanti gli impegni presi con Dio Padre fedelmente, con pazienza, tolleranza e un altruismo smisurato.

Un grazie ai piccoli frati e sorelle V.V. di Gesù e Maria e come è nel loro costume.

## Messaggio da Medjugorje

(25 gennaio 2012)

“Cari figli! Anche oggi vi invito con gioia ad aprire i vostri cuori e ad ascoltare la mia chiamata. Io desidero avvicinarvi di nuovo al mio cuore Immacolato dove troverete rifugio e pace. Apritevi alla preghiera affinché essa diventi gioia per voi. Attraverso la preghiera l'Altissimo vi darà l'abbondanza di grazia e voi diventerete le mie mani tese in questo mondo inquieto che anela alla pace. Figlioli, testimoniate la fede con le vostre vite e pregate affinché di giorno in giorno la fede cresca nei vostri cuori. Io sono con voi.

Grazie per aver risposto alla mia chiamata”.

**Il silenzio è adorazione,  
quando non chiedi il "perché" della prova,  
quando t'immergi nella sua volontà,  
quando dici: "tutto è compiuto".**

# NOTIZIE dall'ORATORIO

a cura degli animatori

👁 **Consiglio Direttivo:** mercoledì 1 febbraio è stato eletto il nuovo Consiglio Direttivo del nostro oratorio ANSPI:



presidente: padre Aldo Bolis

vice-presidente: Maria Germanò

segretario: Antonio Morabito

tesoriere: Carmelina Pratò

responsabile attività sportive: Silvano Anello

Anche se alla fine tra gli animatori si è tutti uguali, nessuno è superiore all'altro e le responsabilità non sono affidate per dare importanza, bensì perché comportano maggiore impegno di servizio, proprio come diceva Gesù: *“Chi è il più grande fra voi si faccia servo di tutti”* .

👁 **Festa di Carnevale:** domenica 19 febbraio (in caso di pioggia il 21 febbraio) l'oratorio organizza la **sfilata con i carri di carnevale** per le vie del paese. I gruppi parrocchiale e le altre associazioni sono invitate a mettersi in movimento per creare i nuovi carri. Oltre alla sfilata, il gruppo-teatro dell'oratorio sta preparando una piccola **“farsa”**; alla fine poi ci sarà la festa con musica e danze

## Cittadino speciale : **Giovanni Bosco**

**Nato** a Castelnuovo d'Asti il 16 agosto 1815 e scomparso il 31 gennaio 1888

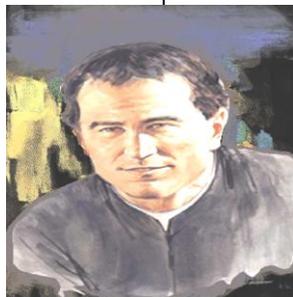
**Professione:** Sacerdote

**Segni particolari:** sognatore giocoliere e saltimbanco

*Voglio regalarti la formula della santità:*

- *primo: Allegria.*
- *secondo: Doveri di studio e preghiera.*
- *terzo: far del bene agli altri*

*don Giovanni Bosco a Domenico Savio*



👁 **Progetto CINEMA:** sabato 25 febbraio alle 20:30 presso i locali dell'oratorio inizierà il *progetto cinema*, organizzato dagli animatori dell'oratorio. Un sabato al mese verranno proiettati alcuni film-cartoni per bambini, e non solo...

Il primo film che verrà proiettato sarà: **BEE MOVIE**

Breve descrizione: Tutte le persone che hanno lavorato alla produzione del film sono partite dalla viva volontà di “pensare come le api” connotando in positivo situazioni e luoghi comuni che le dipingono come fastidiose e aggressive. Nello stesso tempo, il marchio animato del film aiuta a rendere verosimili situazioni che nella vita reale sarebbero impossibili. Il fatto che l'ape Barry parli con l'umana Vanessa sembra tutto fuorché bizzarro. Non si mette neanche in dubbio lo scambio dialogico tra un insetto e un essere umano. La storia narrata avviene in due mondi: l'alveare, una vera e propria città fatta di case, macchine e fabbriche, e New York, dove gli “assi del polline” si recano per raccogliere il nettare e impollinare i fiori.



**Se vuoi farti buono, pratica queste tre cose e tutto andrà bene: allegria, studio, preghiera.**

**E' questo il grande programma per vivere felice, e fare molto bene all'anima tua e agli altri**

*Giovanni Bosco*

# L'aggiornamento per i laici del 4 gennaio 2012

## FAMIGLIA, LAVORO e FESTA

*di Beatrice Zappia*

Proprio così. Innanzitutto si è svolto in due tempi, la prima parte per il clero il 29 dicembre, la seconda appunto il 4 gennaio. Ma la vera novità è stata che non vi erano relatori da fuori come al solito avviene, bensì solo il Vescovo e Don Piero Romeo a illustrare i contenuti. Il Vescovo ha svolto la parte esortativa, rifacendosi al contenuto di un libretto dove si tracciavano le linee per svolgere le tappe di questo anno, che è dedicato alla FAMIGLIA: per celebrare il quale si terrà a Milano fine maggio, primi di giugno, **il settimo raduno mondiale per le famiglie**. A tal fine la Chiesa si mobilita, con ricaduta sulle diocesi e sulle parrocchie. Raccomandava il Vescovo, già lo aveva fatto con il clero, di programmare, in parrocchia, bene e per tempo, tutto ciò che attiene all'evento.

In buona sostanza il tutto si andrà a concretizzare in una settimana del mese di maggio, più precisamente il 3-4-5 maggio 2012 **nelle parrocchie**, con iniziative varie, per poi concludersi il 6 maggio con una giornata non stop **presso lo stadio di Locri**, raduno e scenario di raccolta delle famiglie della Diocesi. Si partirà dal seminario S. Luigi, in processione, portando una statua lignea che rappresenta la Santa Famiglia, che proviene da Focà di Caulonia, per arrivare allo stadio dove verrà celebrata la Santa Messa alla presenza del Cardinale Bagnasco, per poi consumare il pranzo al sacco, parroci e famiglie insieme, ed infine lo spettacolo musicale concluderà la giornata allo stadio.

Il Tema della giornata mondiale è **“FAMIGLIA, LAVORO e FESTA”**, intorno ai quali temi si faranno ruotare altrettante iniziative parrocchiali. Anche le associazioni ed il tessuto istituzionale è chiamato ad affiancare con iniziative tale settimana ed il periodo che la precede. Molti sono state le proposte fatte dai presenti, i quali erano coppie di provenienza delle cinque vicarie, e sì perché questa volta la diocesi ha invitato direttamente le coppie senza passare dal Parroco o dai rappresentanti di settore. Veramente buono il risultato più di 100 coppie presenti, il centro pastorale brillava oltre che per sua bellezza anche della luce delle coppie che



**VII INCONTRO  
MONDIALE  
DELLE FAMIGLIE**  
MILANO 2012

MILANO

dal 30 maggio

al 3 giugno 2012

passando subito a computer le varie e-mail dei partecipanti, cosicché potranno ricevere dal centro Diocesi ogni notizia che riguarda questo evento e quanto attiene la famiglia. Infatti dopo quell'incontro già ci si è riuniti il 9 gennaio per parlare sul da farsi, e il 30 gennaio prossimo è già fissato un incontro sempre a Locri.

Il Vescovo faceva notare con soddisfazione che c'è tra i giovani voglia di metter su famiglia, che si ha voglia di focolare, pertanto si deve prendere questo momento come invito a improntare iniziative, a far sorgere gruppi famiglia in parrocchia, ad aggregare persone, anche per darsi appoggio e consolazione dove necessario, comunque si raccomandava pure che gli interventi, ambito delicato, siano seguiti, fatti da persone rispettabili e di buoni principi. Qualcosa sembra si stia muovendo nella direzione di un risveglio della Pastorale della Famiglia.

# In Breve . . . .

## **Trasloco del Centro di Ascolto della Caritas parrocchiale**

Visto l'impegno sempre più faticoso che comportava il servizio di distribuzione dei viveri (ricevuti dal *Banco delle Opere di Carità* di Caserta), dal 25 gennaio la nostra Caritas ha traslocato la sede del Centro di Ascolto in una delle sale a pianterreno dell'oratorio.

## **Festa di Carnevale**

Il Gruppo Progetto ha programmato per martedì 21 febbraio dalle 19.30 una serata di festa di carnevale presso l'oratorio aperta a tutti gli operatori pastorali. Le altre iniziative di carnevale promosse dall'oratorio sono indicate nelle pagine interne del bollettino.

## **Cresime e Prime Comunioni**

Nelle settimane scorse sono state comunicate le date delle due celebrazioni delle Cresime che si terranno a Bianco quest'anno: **lunedì 30 aprile** ci sarà la celebrazione per i cresimandi di terza media e i giovani-adulti; sarà invece un **venerdì 1 giugno** ci sarà invece la celebrazione unifica di cresima e prima comunione per i ragazzi di prima media del Cammino Emmaus. Entrambi le celebrazioni si svolgeranno in serata (ore 17.30 / 18.00).

# Fraternità e socializzazione

*a cura dei componenti della Caritas Parrocchiale*

Tenendo conto del messaggio del Santo Padre, Benedetto XVI, per la giornata mondiale del migrante e del rifugiato, per l'anno 2012, come componenti del gruppo Caritas di Bianco, sentiamo che la Chiesa ci chiama a compiere e promuovere, con nuova forza e rinnovate modalità, l'opera di evangelizzazione, in una situazione che si fa sempre più varia ed impegnativa, individuando anche nuove strategie pastorali per l'accoglienza sempre vitale della Parola di Dio. Attraverso il dialogo rispettoso e la testimonianza concreta della solidarietà.

Dobbiamo far scoprire ai nostri fratelli immigranti la bellezza dell'incontro con Cristo, che chiama il cristiano dovunque si trovi anche in terra straniera. Solo così possono sperimentare il dono inestimabile della salvezza, che per tutti è sorgente di vita.

Con queste esortazioni, tutti noi del gruppo Caritas, ci siamo sentiti impegnati in prima persona in questo servizio verso i tanti fratelli che frequentano il nostro "Centro di ascolto".

Abbiamo così deciso di trascorrere una serata e cena con loro, per offrire loro un'ulteriore possibilità di integrarsi nella nostra comunità bianchese con fiducia e senza preconcetti di nazionalità, lingua o religione.

Molti di loro hanno potuto già constatare che il paese li accoglie e i cittadini si mostrano solidali e rispettosi nei loro riguardi.

La cena si è tenuta la sera del 14 gennaio c.m. nei locali dell'Oratorio. Gli ospiti hanno risposto all'invito con molto piacere e si è potuto notare dalla notevole presenza di molti di loro, di ogni età, uomini, donne, giovani e nuclei familiari.

A onorare la serata c'è stata la presenza del nostro Vescovo, Giuseppe Morosini, del nostro sindaco, Antonio Scordino, dell'assessore, Francesco Isola ed altri componenti, insieme ai parroci, p. Aldo e p. Giorgio.

Le operatrici della Caritas, si sono adoperate al massimo, perché tutto andasse bene, creando un clima di gioia e fraternità.

La sala dell'oratorio era luminosa e accogliente; tavoli ornati con fiori e lumi di candele, piatti e bicchieri colorati: tutto ispirava aria di festa.

Mentre era un avvicinarsi di preparativi, alle ore 20,30 la sala incomincia ad animarsi con la presenza degli ospiti invitati.

Quando tutto era al completo, il Vescovo ha rivolto ai presenti il saluto di benvenuto, con brevi parole di circostanza, ed ha implora una personale e silenziosa preghiera di benedizione sul cibo, per lasciare ad ognuno degli ospiti la libertà di invocare il proprio Dio nella propria lingua.

I componenti della Caritas, tutti al completo, hanno preparato e servito con amore e rispetto, e gli ospiti hanno consumato tutto in serenità e letizia, perché si sentivano in clima di famiglia.



La serata si è protratta fino a dopo le 22,30; le vivande si sono avvicinate una dopo l'altra, dall'antipasto allo spumante e per chi lo chiedeva c'era anche da portare a casa. Verso la fine del tutto, il Vescovo, soddisfatto della serata, ha salutato i presenti e si è ritirato. Così anche gli ospiti hanno ringraziato tutti e per tutto e piano piano hanno raggiunto le loro abitazioni.

Tutti noi abbiamo capito, dai loro volti gioiosi che “c'è più gioia nel dare che nel ricevere”, considerando l'attuale sfida educativa per la pastorale, ci si propone il metodo di ascoltare, osservare e discernere, per educare e animare alla carità, nonché gli strumenti già attivati a questo scopo.

**Il silenzio è umiltà,  
quando accogli nel segreto il dono di Dio,  
quando non opponi resistenza all'arroganza,  
quando lasci agli altri la gloria e il merito.**



## S. FILOMENA

(vergine e martire)

Nel 1802, in una nicchia sepolcrale della catacomba di Priscilla, a Roma, furono rinvenute tre tegole di terracotta con la scritta “*Pax tecum Filumena*” che ricoprivano i resti mortali di un’adolescente; su queste tegole erano, altresì, raffigurati due ancore, tre frecce, una palma e un fiore che furono interpretati come simboli del martirio per cui si pensò che quelle ossa appartenessero ad una martire, appunto, di nome Filomena. Secondo una “*Rivelazione*” scritta da suor Maria Luisa di Gesù, terziaria francescana, Filomena era figlia di un re della Grecia che, assieme alla moglie, si era convertito al cristianesimo. In questo periodo l’imperatore Diocleziano dichiarò, ingiustamente, guerra a suo padre, il quale si recò a Roma con tutta la famiglia per trattare la pace. L’imperatore si innamorò della fanciulla e, al suo rifiuto, la sottopose ad una serie di tormenti: flagellazione da cui fu guarita dagli angeli,

annegamento a cui si sottrasse per la rottura dell’ancora, saettamento al quale sfuggì per la deviazione delle frecce. Visti fallire questi tentativi, l’imperatore la condannò alla decapitazione. Nel 1805, le reliquie della santa furono donate al parroco di Mugnano (Napoli) che le conservò nella sua chiesa dove furono venerate dai fedeli; a questa martire vennero dedicate molte chiese nelle quali fu permesso di celebrare una messa in suo onore, l’11 agosto; il nome di Filomena, però, non fu mai aggiunto al Martirologio Romano.

**Il silenzio è fede,**

**quando ti fermi a contemplare il suo volto,**

**quando ascolti la su presenza nella bufera,**

**quando taci perché egli parli al tuo**

# Raccontando si impara

## La sedia vuota

di Modesto Alessi

*Il tempo passa in fretta, quando si è giovani sembra volare, le ore del giorno non bastano per la voglia e l'energia che si ha di fare tante cose. Ma si arriva poi in un punto in cui i giorni sembrano non passare mai, i secondi sono infiniti; si desidera e si elemosina alcune volte un po' di compagnia che non arriva mai, perché gli altri sono impegnati a correre dietro al mondo ed alle sue infinite novità ad evoluzioni. Quindi si rimane da soli a riflettere sulla propria vita, sulle esperienze fatte, sugli errori commessi, sulle vittorie ottenute raccontando di noi all'unico amico rimasto che paziente ci ascolta fino a quando oramai stanchi ci addormentiamo felici di aver capito il vero senso della vita e che se il mondo ci lascia soli, Gesù no e ci accoglie col suo amore per vivere insieme a Lui ancora.*



Un uomo anziano si era ammalato gravemente. Il suo parroco andò a visitarlo a casa. Appena entrato nella stanza del malato, il parroco notò una sedia vuota, sistemata in una strana posizione accanto al letto su cui riposava l'anziano e gli domandò a cosa gli serviva.

L'uomo gli rispose, sorridendo debolmente: *"Immagino che ci sia Gesù seduto su quella sedia, e prima che lei arrivasse gli stavo parlando... Per anni avevo trovato estremamente difficile la preghiera, finché un amico mi spiegò che la preghiera consiste nel parlare con Gesù. Così ora immagino Gesù seduto su una sedia di fronte a me e gli parlo e ascolto cosa dice in risposta. Da allora non ho più avuto difficoltà nel pregare"*.

Qualche giorno dopo, la figlia dell'anziano signore si presentò in canonica per informare il parroco che suo padre era morto. Disse: *"L'ho lasciato solo per un paio d'ore. Quando sono tornata nella stanza l'ho trovato morto con la testa appoggiata sulla sedia vuota che voleva sempre accanto al suo letto"*

**Il silenzio è pazienza,  
quando soffri senza lamentarti,  
quando non cerchi di essere consolato ma consoli,  
quando attendi che il seme germogli lentamente.**

# Resoconto economico mensile e annuale



di p.Aldo

Gennaio 2012	ENTRATE	Consuntivo 2011	Preventivo 2012
	<b>Attivo al 1 gennaio</b>	<b>13.282,44</b>	<b>62.348,00</b>
610,74	Collette SS.Messe	7.198,61	7.000,00
380,00	Batt.-com.-cres.	3.460,00	3.000,00
349,34	Altro: candele...	5.392,90	5.000,00
1.017,96	Funerali, trigesimi	8.553,72	7.500,00
- 300,00	Feste	10.952,59	8.000,00
390,00	Ministero sacerdoti	7.928,00	6.000,00
1.040,00	Offerte pro lav. Santuario	21.891,50	10.000,00
385,00	Pannelli solari - GSE	-	9.000,00
75,00	Offerte varie	703,57	500,00
500,00	interessi	-	500,00
145,00	offerte uso Oratorio	930,00	1.500,00
<b>4.593,04</b>	<b>TOTALE entr. annuale</b>	<b>67.010,89</b>	<b>58.000,00</b>
85,00	Partita di giro (caritas...)	2.253,53	2.200,00
	<b>USCITE</b>		
160,00	ostie, cera, fiori	1.685,50	2.000,00
-	Paramenti sacri	136,00	500,00
-	materiale di pulizia	106,00	500,00
114,00	Capitaria sacerdoti	1.368,00	1.400,00
300,00	Remun. Predicatore	80,00	800,00
	Att.parroc.extra	443,20	1.000,00
230,00	Affitto	2.610,00	2.760,00
-37,00	Sus.liturgici/catec.	1.230,30	1.500,00
-	pan.solari (mutuo + inter.)	(mutuo)	22.000,00
200,00	Pulmino - Oratorio	900,00	1.000,00
7,00	Spese cancelleria	161,00	500,00
101,70	Acqua-luce-telef.	2.581,93	3.500,00
-	Imposte tasse	97,00	300,00
-	Lavori Santuario	4.096,00	78.500,00
-	Manutenz.immobili	1.087,00	1.000,00
21,00	materiale ferram.-elettric.	497,50	600,00
150,00	Mobilio	140,00	500,00
-	Stampa (parroc., dioces.)	645,00	1.000,00
<b>1.246,70</b>	<b>TOTALE uscite</b>	<b>17.944,43</b>	<b>121.060,00</b>
	<b>ANNUALE al 31 dic.</b>	<b>+ 49.066,46</b>	<b>- 63.060,00</b>
	<b>CASSA al 31 dic.</b>	<b>+ 62.348,46</b>	<b>- 712,00</b>

Per quanto la tabella a lato possa risultare antipatica e complicata, è utile per avere davanti l'insieme complessivo dell'andamento economico della parrocchia.

Innanzitutto la colonna di sinistra ci da le informazioni utili circa il resoconto economico del  **mese di gennaio**. Possiamo dire che l'avvio del nuovo anno (da un punto di vista economico) è stato più che positivo!

Abbiamo poi le due colonne sulla destra: quella più centrale ci dice come è stato complessivamente  **l'anno 2011**: guardando le cifre dei totali si deve dire che è stato un anno di accumulo e raccolta, chiudendosi con un attivo totale di cassa di oltre 62.000 € (escludendo dal bilancio, però, il mutuo di 52.000 € che abbiamo aperto per i pannelli solari!).

E nel 2012 come sarà la nostra economia? Ecco la colonna di destra che ci da il  **preventivo economico 2012**. In esso ci

saranno due voci di spesa consistenti: i lavori al santuario (che prevedono un costo a carico della parrocchia di 78.500 € e il pagamento della quota annuale relativa al mutuo+interessi per i pannelli solari (il cui costo complessivo è stato di 87.600 €), con una chiusura di fine esercizio quasi azzerata!

# Anagrafe, calendario incontri

## DEFUNTI

- il **1 gennaio** è morto **Raschellà VINCENZO** di anni 84
- il **12 gennaio** è morto **Multari LUIGI** di anni 65
- il **14 gennaio** è morto **Sergio GIUSEPPE** di anni 85
- il **16 gennaio** è morto **Versace FRANCESCO** di anni 93
- il **1 febbraio** è morto **Sallustio ANTONIO** di anni 89

## BATTESIMI

- il **4 gennaio** è stata battezzata **Bartolo CHLOE ELVIRA**
- il **6 gennaio** è stato battezzato **Staltari Ferraro ANTONIO**
- il **7 gennaio** è stato battezzato **Pepe RAFFAELE ALFONSO**
- il **14 gennaio** è stata battezzata **Pedullà NATALIA**

## Turni di PULIZIA del DUOMO

- 10 febbraio: A.Cattolico + gr.Liturgico
- 17 febbraio: Coro
- 24 febbraio: Volontari
- 2 marzo: Caritas

\*\*\* *si invitano tutti i fedeli a collaborare nella pulizia del duomo*

## Turni di ANIMAZIONE

**messa domenicale** (ore 10,00)

- 5 feb.: 3° media
- 12 feb.: 2° media
- 19 feb.: 1° media
- 26 feb.: gr. liturgico
- 4 mar.: 5° elementare

**adorazione eucaristica** (ore 17,00)

- \* 9 feb.: gr. Oratorio
- \* 16 feb.: gr. Catechiste
- \* 23 feb.: gr. Coro
- \* 1 mar.: gr. Caritas

## CALENDARIO PARROCCHIALE

### Incontri di FEBBRAIO

- 6-20 l.: inc. Az. Cattolica (17,45 – sant.)
- 8 m.: inc. genitori 3° med. (18,00-orat.)
- 10 v.: inc. d. catechiste (16,00 – orat.)
- 10-17 v.: inc. gr. liturg. (17,45 – sant.)
- 10 v.: gen. C.Emm. 3° it. (19,00-orat.)
- 11 s.: giornata MALATO (16,00 – Sant.)
- 11 s.: fiaccolata (20,30 – dal Santuar.)
- 11-25 s.: rosario/ct. mar. (sant. -18,00)
- 12 d.: gen. C.Emm. 2-4-5-6° it. (orat.)
- 17 v.: gen. C.Emm. 1° it. (19,00-orat.)
- 19(21): sfilata e festa di Carnevale
- 20 l.: incontro del CPP (20.00- duomo)
- 22 m.: CENERI – inizio Quaresima
- 24(?) v.: inc. caritas (18,00- duomo)
- 25 s.: proiezione film (20.30 – oratorio)
- 26 d.: genitori battezzati (18.30 - orat.)
- 29 m.: inc. genitori 2° med. (18,00-orat.)

### Incontri di MARZO

- 6 m.: inizio corso dei Fidanzati (20,00)
- 4-18 v.: inc. gr. liturg. (17,45 – sant.)
- 3-24 s.: rosario/ ct. mar. (sant. -18,00)
- 7 l.: inc. d. animatori (18,00 – orat.)

**Il silenzio è misericordia,  
quando non infierisci sulle colpe dei fratelli, quando dimentichi senza  
frugare nel passato, quando il tuo cuore non condanna ma perdona.**

# NOTIZIE flash

## Giornata del Malato

**Sabato 11 febbraio** sarà celebrata la giornata del malato in parrocchia. Per facilitare la possibilità della partecipazione ai malati e anziani, la messa sarà fatta al **Santuario alle ore 16,00**; a conclusione della messa si farà una piccola processione-fiaccolata nel piazzale del santuario. Seguirà il rinfresco nel salone. Se qualche malato o anziano ha bisogno di un aiuto per poter partecipare, si rivolga ai componenti della Caritas o dell'Unitalsi.

## Fiaccolata di febbraio

La fiaccolata in onore della Madonna di Lourdes programmata per il prossimo 11 febbraio è particolarmente importante, perché cade nel giorno della prima apparizione della Madonna a Bernadette Soubirous (era l'11 febbraio 1858). Siamo quindi vivamente invitati a partecipare. Tempo permettendo, la fiaccolata mariana partirà alle ore 20,30 dal santuario; l'itinerario sarà il seguente: Case popolari vecchie, v. Boccioni, v. Galluppi, v. M.Preti, v. Giovanni XXIII, v. Alvaro. Gli abitanti delle suddette vie sono invitate ad collaborare nella preparazione delle fiaccole, affidando le intenzioni di preghiera alla Vergine Immacolata.

## Corso per fidanzati

Si rende noto a tutti i fidanzati che il prossimo corso di preparazione al matrimonio inizierà il martedì 6 marzo e si concluderà domenica 25 marzo; gli incontri (3 ogni settimana) si terranno all'oratorio di Bianco alle ore 20,00.

## Pellegrinaggio in programma

Sono già state fissate le date dei due pellegrinaggi mariani:

- a **Lourdes**: 16-23 maggio

- a **Medjugorje**: 16-21 giugno (con tappa da Padre Pio al ritorno); prenotazioni entro l'inizio di marzo.

Le informazioni possono essere richieste in parrocchia.

## Feste di compleanno all'oratorio

Vista la richiesta sempre più frequente di utilizzo dei locali dell'oratorio per feste di compleanno, con il CAEP si è ritenuto bene indicare che l'offerta per l'utilizzo non sia inferiore ai 30,00 - 40,00 €. Chiaramente la pulizia dei locali è a carico di chi li utilizza ed è escluso l'uso dei fari del campo. Tale offerta oltre che per le spese vive, permette di garantire la manutenzione di cui i locali hanno sempre bisogno.

## Filmino del Presepio Vivente

Con un po' più del tempo previsto, si è ultimato il video-montaggio del filmino ricordo del Presepio Vivente. Chi lo desidera, può richiedere una copia del DVD in parrocchia o all'oratorio. Si chiede una piccola offerta di 3,00 €, il cui ricavato sarà utilizzato per completare l'acquisto del nuovo video-proiettore del salone dell'oratorio.

## Bancarella di Natale

Anche se in tono minore rispetto al passato (a motivo della crisi economica), è pienamente riuscita la bancarella natalizia pro-Santuario che si è tenuta nelle vicinanze di S.Francesco. Un rinnovato grazie alle signore che si sono impegnate, e hanno raccolto la somma di 840.00 €.